VILLA YORK

(UN)OFFICIAL WEB SITE

STAGIONE 2015/16

VIENI A PROVARE L'EMOZIONE DELLA PALLANUOTO AMATORIALE

ALLENAMENTI	
LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE

come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

APPUNTAMENTI

28.02.2016 ore 14.00
Forum Swor. - Villa York: 8 - 3

06.03.2016 ore 10.00
Master Olimpiclub - Villa York

20.03.2016 ore 9.00
Villa Aurelia A - Villa York

03.04.2016 ore 9.00
Villa York - Villa Aurelia B

10.04.2016 ore 14.00
Freetima A - Villa York

IN PRIMO PIANO

Pallanuotosi

Il Villa York in formazione rimaneggiata non sfigura.

Anche noi siamo entrati nel vortice del neologismo e cercavamo un termine appropriato per identificare la prestazione del Villa York nella prima uscita dei playoff, giocata domenica contro il Forum Swordfish. Pensavamo a: vomitosa, ma forse sarebbe eccessiva, considerata che nel nostro curriculum, anche recente, c'è stato decisamente di peggio. Allora potrebbe essere: inguardosa, ma in realtà, al di là del risultato, i gialloverde hanno mantenuto una certa compostezza di gioco. Forse: scelleratosa, anche se, a guardar bene, episodi di epica scelleratezza non vi sono stati, oltre a quello che ormai da noi è considerata ordinaria amministrazione. Quindi, non resta che definirla: pallanuotosa, ovvero pregna concettualmente di pallanuoto, densa di schemi e tatticismi, ricca di buone individualità, ma priva, come spesso accade, di concretezza realizzativa, di trame di gioco complete e lineari, di una visione corale della pallanuoto intesa come sport di squadra e non come una scampagnata al mare. In attesa che l'Accademia della Crusca si accorga di noi ed omologhi anche le nostre invenzioni linguistiche, passiamo alla cronaca di una partita difficile, ma non scontata, nella quale il divario delle forze in campo avrebbe potuto prospettare una passeggiata per gli avversari ed una disfatta da parte nostra, ma che in realtà si è palesata come una partita a tratti incerta e dai toni sempre estremamente sostenuti. Il Villa York, nella prima uscita dei playoff, conquistati sul filo di lana, grazie alla favorevole differenza reti, doveva affrontare i campioni in carica del Forum Swordfish con una formazione in piena emergenza. Mister Fabrizi, sempre più sotto pressione da parte di società, stampa e tifosi, a poche ore dal fischio d'inizio doveva fare i conti con il forfait di una serie di titolari fondamentali per l'espressione del suo gioco. Quindi, dopo una serie di telefonate volte al reclutamento di gente che neanche si lavava da alcuni mesi, tanto era l'allontanamento dall'acqua, riusciva a mettere insieme un manipolo di pseudo-giocatori che avrebbero dovuto affrontare una delle gare più impegnative della stagione e, al fischio d'inizio poteva schierare in acqua: Leoni, Magni, Loreti A., Loreti G., Tarica, Di Molfetta, Rovere, con in panchina, presenti: Musto, Castelluccio, Peschillo, Massa. Tutto ciò con il seguente schema: cercare in qualche modo di far arrivare la palla a Magni che dovrebbe fare quattro tempi a centroboa (*ricordiamo ai nostri lettori meno attenti, che Magni non gioca quattro tempi dal 1997*), prendere un fallo, dare la palla a qualcuno là in mezzo che dovrebbe cercare di tirare almeno verso la porta avversaria. In difesa, invece, gli schemi prevedevano di lasciare ampia iniziativa ai difensori, che avrebbero potuto scegliere una marcatura a uomo, a zona, o a cazzo. Tra le tre, come vedremo, quest'ultima sarà la più gettonata dai nostri valorosi difensori. Al via, il Forum prende subito l'iniziativa e con pochi passaggi si porta immediatamente in avanti mettendo a segno una rete d'acconto, tanto per mettere le cose in chiaro. Pensando che fossimo ancora nella fase del riscaldamento e che quel signore a bordo vasca vestito di bianco con un fischietto in bocca, fosse un infermiere un po' giocherellone, i nostri giocatori vengono svegliati di soprassalto da quella che si apprestava a diventare una pennica pomeridiana, che vista l'ora di pranzo, poteva essere decisamente giustificata. ma c'era tutta una partita da giocare, così sono costretti a svegliarsi e provare a dare qualche bracciata. Anche il Villa York comincia piano piano a manovrare, cercando di portare qualche palla buona con Di Molfetta che, al suo esordio in campionato, capisce che deve subito immedesimarsi nel ruolo di leader. Con Rovere e Tarica cerchiamo di spingere il più possibile per vie laterali, mentre a Loreti G. spetta il gravoso compito di mettere apprensione alla difesa avversaria con i tiri da fuori. Ben presto capiamo che Di Molfetta, leader della squadra lo può essere per non più di due minuti consecutivi,e l'unica cosa che impensierirà la difesa avversaria, saranno i rutti di Magni che, essendo le ore 14.00 di domenica, ha appena iniziato la fase digestiva del pranzo terminato pochi minuti prima di scendere in vasca. Mentre in avanti fatichiamo a trovare il bandolo della matassa, in difesa la matassa da sciogliere si fa sempre più complicata, perché i nostri amici del

Forum, guidati con fermezza da Salvo in panchina, eseguono a memoria una manovra ben collaudata, che prevede varie soluzioni a centroboa e continui inserimenti laterali che danno sistematicamente velocità e imprevedibilità alla manovra. Loreti A. fa gli straordinari sul centroboa avversario, che quando riesce ad arpionare la palla, trova Leoni pronto a sbarragli la strada. La partita si fa subito vivace e mentre i gialloverde già implorano cambi e cicli di dialisi, il Forum raddoppia con il primo di una lunga serie di contropiedi vincenti. Ma il Villa York non ci sta e con il suo uomo più sottovalutato della giornata, Francesco Magni, riesce a mettere dentro una rete tutta potenza e forza, che restituisce il giusto morale ad una squadra che sta pian piano ritrovando il suo vecchio trascinatore. Il primo quarto finisce 2-1 e c'è ancora tanto da giocare. Nella seconda frazione di gioco ecco i cambi tanto desiderati: dentro Castelluccio, Musto e Massa, ma soprattutto, dentro si rivede anche Federico Peschillo, che non giocava una partita dai tempi di Ischia 2015, a causa di un infortunio alla spalla destra che ancora lo rende praticamente privo di un braccio. Ma oggi non è il giorno giusto per lamentarsi: tutti devono dare il 100% se vogliamo uscire sì sconfitti, ma con onore. Ed è proprio quello che Mister Fabrizi chiede ai suoi e nel secondo tempo sarà proprio così. Dopo aver preso un'altra rete a causa di un uomo lasciato solo praticamente dentro la porta, i gialloverde ripartono a testa bassa e stavolta è un altro caposaldo della squadra, Matteo Rovere, a prendere in mano la situazione, e da cinque metri scarica un diagonale che lascia accese non poche speranze. Il Villa York c'è. Il Forum capisce che non c'è da stare sereni e comincia una assedio alla nostra porta che solo il coraggio ed il sacrificio della nostra difesa evitano che si trasformi in una disfatta. Mentre reggevamo bene l'urto, a pochi secondi dalla fine, in un vortice di schiuma, spruzzi, getti d'acqua e palloni che vanno da una parte all'altra, i nostri difensori perdono per circa un quarto d'ora il senso dell'orientamento e abbandonano gli avversari di fronte alla porta, per un 4-2 che ridimensiona fortemente le nostre ambizioni. Si va al cambio campo con il morale sotto i piedi e nel terzo quarto succede quello che di solito succede nel quarto: il black out. Ormai logorati nel fisco e nella psiche, i gialloverde cominciano a sbagliare anche i passaggi più semplici, a non vedere più i compagni di squadra, a non distinguere più la porta avversaria dalla propria. Così, nel giro di pochi minuti, con tre contropiedi, il Forum prende agevolmente il largo, ponendo di fatto la parola fine alla nostra gara. Nel quarto tempo Mister Fabrizi chiede l'ultimo sforzo per dare un senso a questa giornata, ultimo sforzo che in realtà servirebbe per uscire dall'acqua e farsi la doccia ed evitare così di tornare a casa in costume. Il Forum, ormai si limita ad amministrare, mentre il Villa York, oltre a non prenderne altri, cerca timidamente di portarsi di nuovo in avanti con concretezza. Peschillo, con un eroismo che non si vedeva dai tempi della Grande Guerra, continua a giocare praticamente con un braccio solo e servire una palla a Magni, che con un colpo di pancreas riesce a girarsi e a segnare la sua personale doppietta. Anche Loreti G. capisce che è arrivato il suo momento e, recuperata una palla a centrocampo, si invola sulla destra dritto verso il portiere che con disinvoltura gli leva la palla, ma il nostro caparbio giocatore, nuotando a testa bassa e ad occhi chiusi, non si avvede dell'accaduto e prosegue nella sua corsa a bracciate, travolgendo portiere, palo, rete e tutto quello che incontra. Poi, incredulo, si volta e vede l'arbitro che gli mostre un rettangolo di colore rosso: reo di aver percosso il portiere avversario, Giampaolo "*scelleratezza*" Loreti se ne va anzi tempo sotto la doccia, convinto che il binomio pallanuoto + taekwondo possa comunque funzionare. Termina così senza gloria l'esordio del Villa York in un girone di playoff che si prevede decisamente impegnativo per gli uomini di Mister Fabrizi, che con qualche accorgimento tattico da migliorare, siamo certi possano fare la loro porca figura. Forza ragazzi, ANNAMO A FRIGGE!

villa york sporting club pallanuoto amatoriale roma, waterpolo, waterpolo roma, pallanuoto roma, campionato pallanuoto